



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

BOLLETTINO OLIVO del 23-09-2016

FASE FENOLOGICA

Inizio invaiatura - Accrescimento frutti.

INTERVENTI CULTURALI

GESTIONE DEL TERRENO

Si raccomanda di effettuare con regolarità gli sfalci degli oliveti con inerbimento permanente in modo da controllare agevolmente le infestanti, minimizzando l'impatto ambientale dei trattamenti fitosanitari.

TRATTAMENTI FITOSANITARI

MALATTIE FUNGINE

Si consiglia di effettuare un ulteriore trattamento, in particolar modo nelle zone più umide, a base di ossicloruro di rame e zolfo bagnabile contro Lebbra dell'olivo. Per i dettagli rimandiamo al bollettino del 12 agosto 2016.

Un trattamento in questo periodo è utile anche nel contrasto di *Bactrocera oleae*.

Ricordiamo che il contrasto di Lebbra (*Colletotrichum spp.*) è di fondamentale importanza per ottenere un'elevata qualità del prodotto.

In questo periodo è assolutamente vietato l'utilizzo di prodotti sistemici per il contrasto della Lebbra. Questi prodotti infatti possiedono tempi di carenza molto lunghi (es. 120 giorni).



Figura 1: Una possibile manifestazione di lebbra dell'olivo.

MARGARONIA

Si palesano in questo periodo gli attacchi di margaronia (*Palpita unionalis*). Ricordiamo che questo insetto non desta preoccupazione su oliveti con età superiore ai 4-5 anni. Il danno effettuato sull'apice vegetativo è infatti principalmente estetico in quanto l'olivo compensa egregiamente con l'emissione di rametti laterali. Per quanto riguarda i giovani impianti invece la distruzione di un apice vegetativo di interesse potrebbe ritardare la costruzione ottimale delle branche principali.



Figura 2: Tipico danno da margaronia



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

MOSCA DELL'OLIVO

Le trappole presenti in tutto l'areale lombardo e monitorate dai nostri tecnici hanno fatto registrare anche questa settimana un numero di catture molto elevato. Questo andamento è da imputare alla oramai conclamata presenza della seconda generazione unito alle condizioni metereologiche assolutamente favorevoli al volo dell'insetto. Sulle drupe sono state riscontrate numerose punture quasi sempre fertili, con presenza di innumerevoli uova e larve appena schiuse.

Risulta oramai palese la massiccia deposizione su tutte le cultivar.

In praticamente tutti comuni è in corso la deposizione della seconda generazione, con percentuali frequentemente superiori al 10%.

È di fondamentale importanza un approfondito controllo in ogni oliveto.

Per gli olivicoltori che hanno già effettuato un trattamento curativo con dimetoato, imidacloprid o fosmet, ricordiamo che il successivo trattamento sarà da effettuarsi con un principio attivo diverso da quello utilizzato precedentemente allo scopo di impedire lo sviluppo di resistenza dell'insetto e **non prima di 25 giorni dal trattamento precedente**. Invitiamo tutti gli olivicoltori a trattare solamente in presenza di una percentuale di drupe con infestazione attiva superiore al 10%. **Considerando il periodo ricordiamo che si devono attendere i 28 giorni di carenza prima della raccolta!**

Per chi conduce la lotta alla mosca con metodi preventivi e per i produttori biologici si rimanda allo **Speciale Agricoltura Biologica** che segue.

Considerando che la situazione degli attacchi è molto variabile e non potendo disporre del monitoraggio nella totalità dei comuni si invita a **MONITORARE ATTENTAMENTE LA SITUAZIONE IN TUTTI I COMUNI LOMBARDI** e, qualora si riscontrasse la presenza di larve o uova pari o superiore al 10% delle drupe controllate, contattare i tecnici dell'associazione per valutare se effettuare un trattamento.

È comunque consigliato procedere con trattamenti adulcifici biologici, per abbattere la popolazione.



Figura 3: A sx: olive con deposizione di *Bactrocera olea*, sezionando l'oliva si possono individuare uova o larve. A dx: oliva con foro di sfarfallamento. In questo caso il ciclo della mosca si è completato e l'oliva è destinata a cadere.



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

CONSIGLI PER IL TRATTAMENTO

RICORDIAMO ANCORA UNA VOLTA L'UTILIZZO DI MASCHERE PROVviste DI FILTRI (cat. III), OCCHIALI (cat.III), TUTA (cat. III – tipi 3,4,5,6) E GUANTI (cat.III).



Immagine tratta da <http://lineeguida.iambientale.it/>

SPECIALE AGRICOLTURA BIOLOGICA

TRATTAMENTI FITOSANITARI

MOSCA DELL'OLIVO

Visto l'aumento generalizzato delle punture sulla totalità delle varietà coltivate si consiglia vivamente di preventivare un anticipo di raccolta evitando che l'attuale generazione concluda il suo ciclo provocando i danni più consistenti sulla qualità dell'olio.

Si consiglia in ogni caso di continuare con l'utilizzo di spintor fly per abbattere la popolazione adulta.

Nella pagina seguente si riporta lo schema d'utilizzo dello spintor fly.

Tale intervento è fortemente consigliato **in tutto il territorio della Lombardia.**

Si ricorda inoltre che recenti studi hanno messo in evidenza la validità del trattamento **rameico** per inibire, o quantomeno rallentare, la maturazione delle uova e l'ovideposizione della *Bactrocera oleae*, oltre che per produrre una certa mortalità a carico degli stadi larvali più giovani.

Il rame, al pari di altri prodotti quali la calce, il caolino, il silicato, sembra inoltre avere un effetto repellente tale da indurre la mosca a non ovideporre sulle olive trattate.

La ragione di quest'azione repellente potrebbe risiedere nell'abbattimento da parte del rame delle popolazioni di alcuni batteri simbiotici delle larve di mosca. Questi batteri sono necessari all'insetto per il mantenimento della corretta fisiologia dell'apparato digerente delle larve durante il loro sviluppo nelle drupe. Eliminando questi batteri, si rendono le olive meno appetibili per l'insetto.



Figura 4: Oliva con uovo (nel cerchio rosso) di *Bactrocera oleae* (0,5mm)



Figura 5: Dettaglio di uovo di *Bactrocera oleae* (0,5mm)

Tra i rameici i più efficaci risultano essere idrossido di rame e ossicloruro di rame. È di fondamentale importanza in questo caso porre molta attenzione a non superare i quantitativi di rame metallo consentiti in agricoltura biologica.

Rame e Caolino si sono mostrati inoltre abbastanza resistenti al dilavamento, pertanto si consiglia di utilizzare questi prodotti in vista di un periodo piovoso.

Per chi conduce la lotta alla mosca con le **trappole di cattura massale** si consiglia di posizionare le trappole rapidamente e con una fittezza considerevole: una trappola ogni pianta.

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Per ogni dubbio o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL allo 0365/651391.